

di novizo, che è uno fiol di Hironimo di Piero merchanthe toschan sta a San Canzian, e inteso questo, lui ussi fuora con alcuni et amazò lui.

141\* Non voglio restar di scriver, come sier Lorenzo Minio, era provedador a Colonia, inteso il passar di qui de l' Adexe de i nimici, si parti et andò a Padoa, perchè stando lì in Colonia per la vicinità de i nimici non stava bene. Et questa matina vene lettere di Montagnana, di sier Hironimo Avogaro proveditor, a la Signoria: come mandava vituarie in campo a Lignago et si provedesse di custodia in quel locho. Per il che fo mormoration in Colegio; chi l'havea posto provedador? et che sier Zuan Francesco da Canal qu. sier Piero podestà doveria zà esser andato; per la qual cossa ozi a Consejo dito sier Zuan Francesco fo chiamato tre volte a la Signoria per mandarlo via; el qual non era a Consejo et non andoe et sta a veder quello siegue.

Stete Colegio suso di Savii fino hore do di note, con li Cai di X; eravi *etiam* il Principe e soprattutto per far venir li ribelli si apresentavano a la bolla zoso di Padova. E replicono lettere. *Etiam*, volevano expedir alcuni contestabili aziò facessero fanti per Padoa. *Tamen* volseno indusiar.

A di 13, la note fo grandissima pioza e cussi tutto il zorno. Et prima eri sera vene *lettere di campo di hore 13, da San Piero di Lignago*: come i nimici erano a la riva di l'Adexe di qua Albarè, et il ponte fato ancora, et il capitano avia mandato li cavali lizieri verso Verona.

Et questa matina vene un'altra man *di lettere di campo di l' capitano zeneral, di hore 17, eri*. Come i nimici non erano mossi, e 'l ponte ancora tenevano a Albarè, e che comenzavano a levarlo et ne havia levate do burchiele, e come per li nostri cavali lizieri andati di qua di l' Adexe era stà preso uno bolognese . . . qual diceva voleva scampar da lui. Referisce come erano ussiti di Verona per far levar il nostro campo di lo alozamento era, et visto li cavali lizieri nostri esser venuti a scaramuzar con loro, qual si portano ben et non vastono molti de i nimici, terminò far un altro effecto, zoè passar l' Adexe pur per far levar nostri di Lignago, e tuorli quel passo ch'è di gran importantia volendo tenir Verona: et che pativano assà di pan, ma ne aspetavano di Verona; et che tien converano ritornar in Verona per non li haver reusito il loro disegno. Et come erano  
142 lanze 400 in tutto, computà 80 spagnoli svalisati sul Polesene e fuziti in Verona e riposti a cavallo ma mal in hordine, et fanti 6000, zoè 2000 spagnoli ben in hordine et 500 lanzinech, il resto todeschi venuti

nuovamente, zentaja; e altre particolarità sicome in dite lettere si contien.

*Di sier Andrea Bondimier capitano e provedador in l' Adexe. Etiam* fo lettere di quelle occorentie, et di l' armada l' ha et dove si ritrova.

*Di Vicenza, di l' podestà*. Con nove, nulla da conto; ma dubita per il passar de i nimici di qua, et domino Leonardo da Porto dotor, zonto li per far fanti in visentina etc.

*Et di Padoa, fo lettere di rectori*. Di provision hanno facto a la bona custodia di la terra, posto custodia nova a le porte, e lui capitano anderà la note atorno; e altre occorentie.

Et in Colegio, visto queste lettere, fo terminato suspender il mandar di sier Hironimo Contarini provedador a Padoa, qual era a l' Arsenal e scrivea li homeni volea menar con lui, et cussi li altri 12 zentilhomeni fo chiamati a Gran consejo che non vadino perchè si tien non bisognerà, ma stagino preparati; et li altri zentilhomeni si hanno oferto andar, fo terminato in Colegio che vadino a sò posta, et quelli vorano il titolo habino fato le monstre, e scriver li soi homeni a l' Armamento; et sier Alvixe Salamon qu. sier Francesco portò ducati 30 per 20 homeni, per zorni 15 a l' Armamento, et sier Filippo Capello di sier Lorenzo portò li danari *etiam* li per 25 homeni.

Da poi disnar fo Colegio di Savii *ad consulendum*, et di la Signoria.

*Di campo vene lettere, di hore 24, eri sera*. Come esso capitano zeneral havia mandato li cavali lizieri, il forzo di qua di l' Adexe, et 200 di là solamente verso Verona, per obviar vituarie non vadi in campo nimico; el qual era alozato a Albarè. Et il ponte è in piedi ancora. Et come teniva si convenivano levar, pur che in Verona siano acetadi. *Item*, ch'era ritornato uno suo messo stato a' sguizari con quel suo homo mandoe, dice, che quelli 3000 verano certo a stipendio nostro, et calerano per Valtelina in bergamascha; sichè presto i sarano qui, et si prepari li danari per poterli pagar.

In questa matina, in Quarantia criminal, seguendo il caso di Zuan Ferman, parlò Rigo Antonio suo avochato et non compite: et poi disnar *iterum* reduta la Quarantia, compite di parlar. Li rispose sier Nicolò Dolfin l' avogador di comun, et fe' bona renga, laudata da li XL e non compite. Si tien sarà preso di proceder contra di lui.

È da saper in le lettere di campo è uno aviso di 142\* hore 24: come per li nostri cavali lizieri era stà preso verso Villafrancha, uno citadin padoan chia-